



## Rendiconto 2017 - Assestamento 2018

### A.C. 850, A.C. 851

Schede di lettura - Profili di interesse della I Commissione Affari costituzionali  
16 luglio 2018

#### Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	850	851
Titolo:	Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2017	Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2018
Iniziativa:	Governativa	Governativa
Iter al Senato:	No	No
Numero di articoli:	7	4
Date:		
presentazione:	2 luglio 2018	2 luglio 2018
assegnazione:	9 luglio 2018	9 luglio 2018
Commissioni competenti:	I Affari costituzionali	I Affari costituzionali
Sede:	consultiva	consultiva

Il presente dossier è dedicato alle parti dei disegni di legge concernenti il rendiconto 2017 e l'assestamento 2018 che interessano la Commissione affari costituzionali. Per un inquadramento di carattere generale dei due provvedimenti si rinvia al dossier n. 10, a cura del Dipartimento Bilancio del Servizio Studi (Collana "Progetti di legge").

### Rendiconto 2017 (A.C. 850)

#### Ministero dell'interno: risultati generali

Lo stato di previsione del Ministero dell'interno contenuto nella legge di bilancio per l'anno finanziario 2017 (L. 11 dicembre 2016, n. 232) esponeva **previsioni iniziali** di spesa in conto competenza pari a **21.049,5 milioni di euro** e di cassa pari a 20.962,6 milioni di euro (i dati riportati sono al lordo del rimborso delle passività finanziarie).

[Le previsioni di bilancio 2017](#)

<i>(in milioni di euro)</i>		
	<b>competenza</b>	<b>cassa</b>
spese correnti	20.487,4	20.317,8
spese in conto capitale	546,6	606,2
<b>SPESE FINALI</b>	<b>21.033,9</b>	<b>20.924,1</b>
rimborso passività finanziarie	15,6	38,5
<b>SPESE COMPLESSIVE</b>	<b>21.049,5</b>	<b>20.962,6</b>

Per effetto delle variazioni intervenute nel corso della gestione, gli **stanziamenti definitivi di competenza** relativi al medesimo Ministero ammontano a complessivi **27.028 milioni di euro**, con una variazione **in aumento del 28 per cento** circa **rispetto alle previsioni iniziali** (+ 5,9 miliardi).

[I risultati generali del Rendiconto 2017](#)

<i>(in milioni di euro)</i>		
	<b>competenza</b>	<b>cassa</b>
spese correnti	26.077,8	28.051
spese in conto capitale	934,8	1.096,7
<b>SPESE FINALI</b>	<b>27.012,5</b>	<b>29.147,7</b>
rimborso passività finanziarie	15,6	43,1
<b>SPESE COMPLESSIVE</b>	<b>27.028,1</b>	<b>29.190,8</b>

Al netto del rimborso delle passività finanziarie, pari a 15,6 milioni di euro, le **spese finali** in conto competenza del Ministero ammontano nel 2017 a circa **27.013 milioni** di euro. La quasi **totalità** degli stanziamenti è rivolta alle **spese correnti** (circa il 97 per cento).

L'**incremento** della spesa - pari a circa 5,9 miliardi di euro - è ascrivibile alla attribuzione di ulteriori risorse in corso di esercizio soprattutto per i **trasferimenti agli enti locali**. L'incremento ha riguardato in via principale il Programma di spesa 2.3 *Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli enti locali* (3.10), le cui previsioni finali ammontano a 12,8 miliardi di euro, in aumento di circa il 45 per cento rispetto alle previsioni iniziali (8,8 miliardi).

La tabella che segue indica l'evoluzione della spesa finale del Ministero dell'interno (cioè la spesa complessiva al netto delle rimborso delle passività finanziarie) nel triennio 2015-2017 e la sua incidenza rispetto al totale delle spese finali iscritte a bilancio statale.

La spesa finale  
nel triennio  
2015-2017

<i>(in milioni di euro)</i>			
	<b>Rendiconto 2015</b>	<b>Rendiconto 2016</b>	<b>Rendiconto 2017</b>
<b>Previsioni definitive</b>	26.717	25.636	27.013
<b>Consuntivo</b>	26.540	25.392	26.719
<b>% sul bilancio dello Stato</b>	4,3	4,3	4,4

L'**incidenza percentuale** delle risorse del Ministero dell'interno **sul bilancio dello Stato** nel 2017 sale al **4,4 per cento**, segnando un lieve aumento rispetto all'andamento degli anni immediatamente precedenti (4,3 per cento nel 2016 e nel 2015). Il grafico rappresenta l'evoluzione delle spese finali del Ministero accertate in sede di rendiconto dal 2004 al 2017.



Dalla tabella si evince **nel 2017** un **aumento** degli stanziamenti definitivi finali di competenza di circa il 5,4 per cento **rispetto all'anno 2016** (+1.392 milioni di euro). Parimenti si registra un aumento degli impegni del 5,2 per cento (pari a +1.327 milioni di euro).

Più nel dettaglio, per ciò che concerne la **gestione**, il 98,9 per cento degli stanziamenti definitivi finali di competenza (pari a 26.719 milioni di euro) risulta impegnato al termine dell'esercizio finanziario. I **pagamenti** eseguiti in totale nel 2017 sono stati pari a circa **27.270,8 milioni di euro**; si tratta della somma dei pagamenti effettuati in base agli

I risultati della  
gestione

stanziamenti di competenza (24.681,1 milioni) e dei pagamenti effettuati per smaltimento residui (2.589,7 milioni).

La Corte dei Conti, nella relazione sul rendiconto generale dello Stato 2017, evidenzia in proposito che è migliorata la capacità di spesa di competenza del Ministero (pari al 93,4 per cento), soprattutto per quanto riguarda i trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche, nonché a famiglie, istituzioni private ed imprese. Il riallineamento tra capacità di spesa e capacità di impegno viene in particolare rilievo per alcuni capitoli, tra i quali il cap. 2351 (Spese per i servizi di accoglienza dei migranti) che ha registrato pagamenti per oltre il 95,5 per cento nel 2017, a fronte del 61,1 per cento nel 2016.

Per quanto concerne i **residui**, che nelle previsioni al 1° gennaio 2017 erano pari a 3.335,1 mln., **al 31 dicembre 2017** ammontano a **2.643,4 mln.** Si registra, quindi, una **riduzione dei residui** finali totali di **691,7 mln**, pari a circa il 21 per cento. Essi sono costituiti per 2.053,5 mln. da somme rimaste da pagare sul conto della competenza (residui di nuova formazione) e per 589,9 mln. da somme rimaste da pagare sul conto dei residui, provenienti dagli esercizi precedenti. L'entità dei residui pagati nel corso del 2017 è risultata pari a 2.589,7 milioni. La riduzione dei residui finali è in gran parte doviuta ai minori residui propri del 2017 nei trasferimenti correnti.

L'andamento dei residui

Andamento residui		
Previsioni definitive 2017	3.335,1	
Pagato (nel 2017)	2.589,7	
Rimasto da pagare		589,9
Residui di nuova formazione 2017		2.053,5
Residui al 31 dicembre 2017		<b>2.643,4</b>

In relazione all'analisi della gestione delle spese, la Corte dei conti ha evidenziato come i **debiti fuori bilancio** siano in riduzione rispetto al 2016. Al 31 dicembre 2017 tali debiti ammontano a 690 milioni di euro (erano 715 milioni a fine 2016). I capitoli gravati dalle più rilevanti esposizioni debitorie riguardano l'accoglienza dei migranti (capitolo 2351 - spese per i centri di trattenimento e di accoglienza per stranieri irregolari), come sottolineato della Corte nella Relazione sul Rendiconto.

### Ministero dell'interno: analisi per missioni e programmi

Nel 2017 l'attività del Ministero dell'interno risulta articolata su **sei missioni**, tutte condivise con altri Ministeri:

Le missioni del Ministero dell'interno

- missione 2, "Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio";
- missione 3, "Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali";
- missione 7, "Ordine pubblico e sicurezza";
- missione 8, "Soccorso civile";
- missione 27, "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti";
- missione 32, "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche".

Le **missioni** connesse alle funzioni istituzionali del Ministero sono cinque (2, 3, 7, 8 e 27) e risultano destinatarie del 99 per cento delle risorse finanziarie. Le missioni in tutto sono 6, una in meno rispetto al 2016, a seguito della ristrutturazione del bilancio effettuata ai sensi dell'art. 21 della legge di contabilità e finanza pubblica (L. 196/2009), riformata dal D.Lgs. 90/2016. In particolare, la Missione "Fondi da ripartire"(33), con il relativo Programma "Fondi da assegnare" (33.1) non trova infatti più allocazione all'interno dello stato di previsione del Ministero dell'interno a decorrere dall'anno 2017. Le risorse un tempo iscritte sotto di esso sono state riallocate nella Missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche", Programma "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza" (32.3).

I **programmi** complessivamente sono **12**, come riorganizzati a seguito della ristrutturazione del bilancio.

La tabella di seguito illustra l'**andamento della spesa delle missioni** del Ministero dell'interno, indicando gli stanziamenti definitivi di competenza e gli impegni, negli anni 2015-2017 (al lordo del rimborso prestiti).

## Ministero dell'interno - Stanziamenti per Missione

(in milioni di euro)

Missioni	Rendiconto 2015		Rendiconto 2016		Rendiconto 2017	
	Previsioni definitive	Consuntivo	Previsioni definitive	Consuntivo	Previsioni definitive	Consuntivo
1. Amm. generale e supporto rappr. gen. dello Stato (2)	597,1	580,5	643,9	629,9	622,1	597,5
2. Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (3)	14.141,3	14.094,7	12.467	12.384,6	12.879	12.802,3
3. Ordine pubblico e sicurezza (7)	8.467,6	8.417,2	7.932,9	7.833,4	8.049,2	7.911,2
4. Soccorso civile (8)	2.163,8	2.107,1	2.244,9	2.219,7	2.335,1	2.311,9
5. Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (27)	1.219,4	1.217,5	2.215,9	2.203,3	2.907,8	2.882,7
6. Servizi istituzionali e generali (32)	152,6	147,2	155,9	148	234,9	244,6
7. Fondi da ripartire (33)	18,1	18,1	19	17,4	-	-
<b>TOTALE SPESE COMPLESSIVE</b>	<b>26.759,90</b>	<b>26.582,30</b>	<b>25.679,80</b>	<b>25.436,50</b>	<b>27028,10</b>	<b>26.734,70</b>

Come si evince dalla tavola precedente, la Missione 2 **Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali** (che è numerata Missione 3 nel bilancio dello Stato ed è condivisa con il MEF) è la Missione più consistente all'interno dello stato di previsione del Ministero. Su essa insiste la gran parte degli stanziamenti di competenza del Ministero, pari al 47,7 per cento dello stanziamento definitivo, quantitativamente in aumento rispetto all'anno precedente (+ 4,2 per cento). L'aumento delle risorse è riconducibile al programma 10 che gestisce i trasferimenti erariali agli enti locali. Gli importi complessivamente erogati a favore degli enti locali ammontano a complessivi 12,6 miliardi, di cui 11,5 in termini di competenza.

Per quanto attiene ai profili di maggiore interesse della I Commissione, si richiamano i rilievi della Corte dei Conti, nella Relazione sul Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2017 con riferimento alla realizzazione dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR). A fronte di stanziamenti di bilancio che per il 2017 risultano pari circa 17,2 milioni di euro per competenza, la Corte sottolinea il notevole ritardo nell'attuazione e l'inadeguatezza dei risultati (a maggio 2018 solo 206 comuni hanno migrato le proprie anagrafi nel nuovo sistema).

La seconda missione per consistenza finanziaria è la Missione 3 **Ordine pubblico e sicurezza (7)**: ai tre programmi intestati sono destinate risorse per circa 8 miliardi di euro, che rappresentano il 30 per cento degli stanziamenti definitivi del Ministero e risulta in lieve crescita rispetto al 2016 (7,9 miliardi). Inoltre all'Interno è assegnato circa il 72 per cento delle risorse complessive della Missione, condivisa con il MEF ed il MIT. Rispetto alla dinamica di bilancio della missione, la Corte dei Conti ha sottolineato che nel 2017 è stata rivolta particolare attenzione alle attività di contrasto all'immigrazione clandestina, sicurezza delle frontiere e gestione dei rimpatri, che si sono esplicitate sia nell'ambito della Polizia delle frontiere, sia attraverso attività finalizzate alla sicurezza aerea e marittima. Per il 2017, la somma complessiva prevista per l'Italia per la partecipazione all'operazione *Triton* (finalizzata al controllo dei flussi migratori irregolari nel Mediterraneo centrale, ora sostituita dall'operazione *Themis*) è stata pari a 9,3 milioni di euro, di cui 4,4, milioni al Ministero dell'interno.

L'andamento storico degli stanziamenti per Missione segnala inoltre il peso crescente della Missione 5 **Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (27)**, a cui è riconducibile la maggior parte della spesa per il sistema di accoglienza dei migranti. Tale missione è condivisa con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (0,3 per cento) e il MEF (26 per cento): il programma intestato al Ministero dell'interno assorbe circa il 73,5 per cento dell'intera missione.

Si registrano infatti stanziamenti definitivi per 2,9 miliardi di euro, con un incremento del 31,2 per cento rispetto al 2016 (2,2 miliardi): le risorse salgono percentualmente dall'8,6 (2016) al 10,8 per cento del totale del Ministero. Come per gli esercizi precedenti, la Corte dei Conti sottolinea che nonostante la crescita delle risorse messe a disposizione, anche nel 2017 si sono riscontrate nuove situazioni debitorie fuori bilancio per 510,5 milioni di

I risultati principali per missione

euro sul capitolo 2351 dedicato ai servizi di accoglienza. Nell'esercizio sono state stanziare risorse per ripianare i debiti pregressi, per 410 milioni di euro. Secondo i dati elaborati dalla Corte dei conti, la spesa in termini di impegno per la prima accoglienza risulta pari nel 2017 a 2.029 milioni di euro, mentre gli impegni di spesa per i centri di seconda accoglienza (SPRAR, costituito dalla rete degli enti locali) sono stati di 369 milioni di euro per l'ospitalità di migranti ordinari e minori non accompagnati.

La Corte sottolinea inoltre la particolare attenzione profusa nei confronti dell'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati. Il relativo Fondo, trasferito dal 2015 al ministero dell'interno, è passato da una consistenza di 90 milioni di euro (2015) a 170 milioni per il 2017. Le risorse, totalmente impegnate, sono state erogate per 147,6 milioni di euro e non risultano debiti fuori bilancio.

Risulta, infine, sostanzialmente confermato il peso finanziario della Missione 4 **Soccorso civile (8)**, la cui gestione è condivisa con il MEF. In particolare, ai due programmi di competenza del Ministero dell'interno (pari al 43,2 per cento dell'intera Missione) sono destinati stanziamenti finali pari a 2,3 miliardi di euro, che rappresentano l'8,6 per cento delle risorse complessive del Ministero. La Corte dei conti ha rilevato che le spese di finanziamento dei due programmi, gestiti dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonostante le misure di razionalizzazione operate, hanno comportato l'insorgere di debiti fuori bilancio anche nel 2017, per 10,7 milioni di euro.

Per un'analisi più approfondita nonché, più in generale, per una globale verifica della gestione del bilancio 2017 del Ministero dell'interno, si rinvia al testo completo della Relazione della Corte dei Conti sul Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2017 ([volume II](#)).

## Ulteriori missioni e programmi di interesse della I Commissione

Per quanto riguarda le competenze della I Commissione assumono rilevanza anche ulteriori stanziamenti previsti in specifici capitoli di spesa nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella 2).

Viene, in primo luogo, in evidenza la Missione 1 **Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri**, il cui obiettivo consiste nel trasferimento di risorse per il funzionamento degli organi costituzionali e a rilevanza costituzionale. A partire dal 2017 la missione n. 1 si articola in due programmi: il programma 1.1 relativo agli Organi costituzionali ed il programma 1.3 relativo alla Presidenza del Consiglio dei ministri. Per quanto concerne il primo programma, i pagamenti in conto competenza e gli impegni presi nel 2017 sono pressoché in linea con gli stanziamenti iniziali e definitivi, pari 1.768, 2 milioni di euro.

In relazione ai trasferimenti per il funzionamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, anche per le celebrazioni ed eventi a carattere nazionale e per l'attuazione del Piano nazionale per la riqualificazione e rigenerazione delle aree urbane degradate, oggetto del secondo programma della Missione 1, gli stanziamenti definitivi risultano pari a 795,2 milioni, superiori agli stanziamenti iniziali (pari a 603,1 milioni) per effetto di variazioni dovute a provvedimenti normativi intervenuti in corso d'anno.

Gli stanziamenti destinati alla Presidenza del Consiglio dei ministri non si limitano alle risorse stanziare nell'ambito del programma 1.3, ma sono ripartiti nell'ambito dello stato di previsione del MEF in ulteriori programmi di spesa in ragione delle diverse missioni perseguite con gli stanziamenti. Tra gli interventi riconducibili agli ambiti di competenza della Presidenza del Consiglio dei ministri, di interesse della I Commissione, nell'ambito della Missione 16, **Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (27)**, il **programma Rapporti con le confessioni religiose (27.7)** espone a consuntivo 2017 una dotazione definitiva pari a 1.038,9 milioni di euro.

Nell'ambito della Missione 14, **Diritti sociali, politiche sociali e famiglia (24)**, al programma: 14.1. Protezione sociale per particolari categorie (24.5), si collocano due azioni di interesse:

- Promozione e garanzia delle pari opportunità, rappresentata dal cap. 2108 relativo alle somme da corrispondere alla Presidenza del Consiglio dei ministri per le politiche delle pari opportunità (cd. **Fondo pari opportunità**), che è dotato a consuntivo 2017 di 69,5 milioni. Rispetto ai dati del 2016 (30,9 milioni), la dotazione del Fondo è stata più che duplicata.
- Tutela delle minoranze linguistiche, nel cui ambito si collocano i capitoli 5210 e 5211. In particolare, le previsioni definitive per il **Fondo nazionale per la tutela delle minoranze linguistiche** (cap. 5211) risultano nel 2017 pari a 0,9 milioni di euro,

mentre le spese connesse agli interventi (cap. 5210) sono previste pari a 2,31 milioni di euro, totalmente impegnati e pagati.

Con riferimento alle competenze della Commissione Affari costituzionali possono assumere rilevanza anche ulteriori stanziamenti contenuti in specifici capitoli di spesa dello stato di previsione del MEF. Nell'ambito della missione 5 *Ordine pubblico e sicurezza (7)*, programma 5.2 Sicurezza democratica (7.4), il capitolo 1670 è relativo alle spese di organizzazione e funzionamento del **sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica**, ed è dotato a consuntivo 2017 di 707.8 milioni di euro.

Si segnalano inoltre, i seguenti stanziamenti:

- il capitolo 5217, relativo alle somme da assegnare alla **Scuola nazionale della amministrazione** - SNA, che è dotato di 13,8 milioni di euro a consuntivo 2017, totalmente impegnati e pagati;
- il capitolo 2116, relativo alle somme da corrispondere alla **Autorità nazionale anticorruzione** e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (A.N.AC.), che a consuntivo 2017 espone una dotazione pari a 4,55 milioni di euro, totalmente impegnati e pagati;
- il capitolo 1680, relativo alle spese per l'**Istituto nazionale di statistica**, che reca una dotazione finale pari 182,6 milioni di euro, totalmente impegnati ma di cui 161,2 sono rimasti da pagare;
- il capitolo 2160, relativo ai trasferimenti alla **Corte dei conti**, che è dotato a consuntivo di 262,7 milioni di euro;
- il capitolo 1707, relativo alle spese per l'azione relativa all'**Agenzia per l'Italia digitale**, che espone a consuntivo stanziamenti pari 9,7 milioni di euro, totalmente impegnati e pagati.

## Assestamento 2018 (A.C. 851)

Con il **disegno di legge di assestamento** si correggono, a metà esercizio, le previsioni già contenute nella legge di bilancio.

Le variazioni proposte alle previsioni di competenza sono correlate alle effettive esigenze di gestione e tengono conto della situazione della finanza pubblica; l'adeguamento delle autorizzazioni di cassa consegue invece all'accertata effettiva consistenza dei residui nonché alla valutazione delle concrete capacità operative dell'Amministrazione. Per quanto riguarda i residui, le modifiche introdotte trovano motivo nella necessità di adeguare i residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 con quelli effettivamente risultanti dal rendiconto del 2017.

Di seguito si riportano i dati relativi a stanziamenti del disegno di legge di assestamento del bilancio dello Stato per l'anno 2018 (A.C. 851) che si riferiscono ad ambiti materiali di competenza della I Commissione: la **Tabella n. 8**, relativa allo stato di previsione del **Ministero dell'interno**, e talune parti della **Tabella n. 2**, che reca lo stato di previsione del **Ministero dell'economia e delle finanze**.

### Lo stato di previsione del Ministero dell'interno (Tabella 8)

Lo stato di previsione del Ministero dell'interno per l'**anno finanziario 2018**, approvato con la [legge 27 dicembre 2017, n. 205](#), reca previsioni di **competenza** per complessivi **24.408,5 mln. di euro**, di cui: 23.455,9 mln. per la parte corrente; 936,1 mln. per la parte in conto capitale e 16,5 mln. per il rimborso del debito pubblico.

Le previsioni relative alle **autorizzazioni di cassa** ammontano complessivamente a circa **26.133,1 milioni di euro**, di cui: 25.108,2 mln di parte corrente; 1.008,4 mln in conto capitale e 16,5 milioni per il rimborso del debito pubblico.

La consistenza dei **residui** presunti al 1° gennaio 2018 è valutata, nella legge di bilancio, in circa **2.127,1 mln** di euro, di cui: 1.897,3 mln di parte corrente e 229,8 mln in conto capitale.

[Le previsioni di bilancio 2018](#)

<i>(in milioni di euro)</i>			
	<b>competenza</b>	<b>cassa</b>	<b>residui</b>
spese correnti	23.455,9	25.108,2	1.897,3
spese in conto capitale	936,1	1.008,4	229,8
rimborso passività finanziarie	16,5	16,5	0
<b>Totale</b>	<b>24.408,5</b>	<b>26.133,1</b>	<b>2.127,1</b>

Tali previsioni iniziali subiscono variazioni nel corso dell'esercizio sia per l'incidenza di atti amministrativi intervenuti nel periodo gennaio-maggio 2018, che hanno già prodotto i loro effetti sulle poste di bilancio, sia in conseguenza delle variazioni proposte con il disegno di legge di assestamento in esame.

Le variazioni già introdotte in bilancio per atto amministrativo, e pertanto non soggette ad approvazione parlamentare, hanno determinato complessivamente un **aumento di circa 831,4 milioni di euro** delle previsioni di **competenza**, un **aumento di 1.119,5 milioni di euro** delle dotazioni di **cassa** e un aumento dei residui pari a 15,2 milioni.

Le variazioni per  
atto  
amministrativo

Si ricorda che le variazioni disposte in bilancio con atto amministrativo nel periodo gennaio-maggio derivano dall'applicazione di provvedimenti legislativi intervenuti successivamente all'approvazione del bilancio (per le quali il Ministro dell'economia è autorizzato ad apportare, con proprio decreto, le conseguenti variazioni), oppure dall'applicazione di procedure previste dalla normativa contabile.

Il disegno di legge di assestamento propone, per lo stato di previsione del Ministero dell'interno, un **aumento di 574,3 milioni di euro** delle previsioni di **competenza** ed un **aumento di 202,1 milioni di euro** delle autorizzazioni di **cassa**.

Le variazioni  
proposte con  
l'assestamento

Nella nota illustrativa alla tabella di assestamento, si evidenzia che le variazioni alla competenza sono connesse alle esigenze emerse dall'effettivo svolgimento della gestione, tenuto altresì conto della situazione della finanza pubblica, mentre le modifiche alle autorizzazioni di cassa sono dovute alla necessità di assestare le autorizzazioni stesse in relazione sia alla nuova consistenza dei residui, sia alle variazioni proposte per la competenza.

La **tabella** riportata di seguito riepiloga i dati relativi alle previsioni iniziali e assestate per il 2018, con l'indicazione sia delle variazioni alle previsioni di competenza e alle autorizzazioni di cassa intervenute con atto amministrativo e proposte con il disegno di assestamento, sia dello scostamento tra l'entità dei residui presunti al 1° gennaio 2018 e l'entità dei residui accertati in sede di rendiconto.

Dati riepilogativi

<i>(in milioni di euro)</i>						
<b>Tabella n. 8 - Ministero dell'interno</b>						
		<b>Previsioni iniziali 2018</b>	Variazioni per atto amministrativo	Variazioni con il d.d.l. di assestamento	Totale delle variazioni	<b>Previsioni assestate 2018</b>
<b>Spese correnti</b>	Residui	1.897,3	--	21,9	21,9	1.919,2
	Competenza	23.455,9	824,4	549,8	1.374,3	24.830,2
	Cassa	25.108,2	1.091,3	96,7	1.187,9	26.296,2
<b>Spese in conto capitale</b>	Residui	229,8	--	464,1	464,1	693,9
	Competenza	936,1	6,9	24,5	31,5	967,5
	Cassa	1.008,4	28,2	95,5	123,7	1.132,1
<b>Rimborso passività finanziarie</b>	Residui	-	--	45,5	45,5	45,5
	Competenza	16,5	--	--	--	16,5
	Cassa	16,5	--	10	10	26,5
<b>Totale delle spese</b>	Residui	<b>2.127,1</b>	--	531,5	531,5	<b>2.658,6</b>
	Competenza	<b>24.408,5</b>	831,4	574,3	1.405,7	<b>25.814,2</b>
	Cassa	<b>26.133,1</b>	1.119,5	202,1	1.321,7	<b>27.454,7</b>

Per quanto riguarda la **competenza**, per effetto sia delle variazioni intervenute, sia di quelle proposte con il disegno di legge in esame, **le previsioni assestate per il bilancio 2018** del Ministero dell'interno risultano pari a **25.814,2 milioni di euro**, di cui 24.830,2 di parte corrente, 967,5 mln in conto capitale e 16,5 mln di rimborso passività (per competenza, + 1,4 miliardi rispetto alle previsioni iniziali, pari 5,8 per cento dello stanziamento complessivo del Ministero).

Le **dotazioni di cassa assestate** ammontano a **27.454,7 milioni di euro**, ripartiti fra parte corrente e conto capitale in ragione, rispettivamente, di 26.296,2 e 1.132,1 mln di euro

(+ 1,3 miliardi di euro rispetto alle previsioni iniziali, pari al 5 per cento).

Inoltre, con il disegno di legge di **assestamento** è proposto un **aumento dei residui** pari complessivamente a **531,5 mln di euro**. Le variazioni ai residui trovano motivo nella necessità di adeguare i residui presunti al 1° gennaio a quelli risultanti dal rendiconto del 2017 e tengono conto altresì delle variazioni compensative intervenute nel conto dei residui passivi medesimi in relazione all'applicazione di particolari disposizioni legislative. Le previsioni assestate 2018 risultano pertanto pari a **2.658,6 mln di euro** ripartiti tra parte corrente, conto capitale e rimborso passività in ragione, rispettivamente, di 1.919,2 mln, 693,9 mln e 45,5 mln di euro.

Le variazioni proposte con il disegno di legge di assestamento in esame rilevano lievemente sull'**incidenza percentuale delle risorse per il Ministero dell'interno sul bilancio dello Stato**, che risulta pari al **4,1%** a fronte del 3,9% registrato nelle previsioni iniziali del 2018.

La **tabella** che segue indica, in via riassuntiva, le previsioni iniziali e assestate per l'anno 2018, in termini di competenza, delle missioni e dei programmi del Ministero, mettendo in rilievo solo le modifiche proposte con il disegno di legge di assestamento.

Dati per missione

<i>(in milioni di euro)</i>			
<b>Missione/Programma</b>	<b>Previsioni iniziali 2018</b>	<b>Previsioni assestate 2018</b>	<b>Variazione DDL assestamento</b>
<b>1. Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di governo e di Stato sul territorio</b>	572,8	580,9	-0,2
1.2. Attuazione da parte delle Prefetture-UTG delle missioni del Ministero	572,8	580,9	-0,2
<b>2. Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali</b>	11.143,5	11.462,2	0,02
2.1. Gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali	34,4	35	--
2.2. Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali	92,7	265,5	-0,04
2.3. Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli enti locali	11.016,3	11.161,7	0,06
<b>3. Ordine pubblico e sicurezza</b>	7.791,6	8.159,1	62,1
3.1. Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica	6.739,1	7.090,2	63,2
3.2. Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica	438,3	43,8	--
3.3. Pianificazione e coordinamento Forze di polizia	614,3	629,1	-1,1
<b>4. Soccorso civile</b>	2.131,4	2.303,8	8
4.1. Gestione del sistema nazionale di difesa civile	4,9	5	0,02
4.2. Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico	2.126,5	2.298,8	7,9
<b>5. Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti</b>	2.568,2	2.608,8	1,9
5.1. Flussi migratori, garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale	2.568,2	2.608,8	1,9
<b>6. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</b>	201,1	699,5	502,5
6.1. Indirizzo politico	32,2	533,1	499,8
6.2. Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	168,9	166,4	2,7
<b>Totale</b>	<b>24.408,5</b>	<b>25.814,2</b>	<b>574,3</b>

L'aumento delle dotazioni di competenza proposte con l'assestamento (+ 574,3 milioni) riguardano principalmente la missione **Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche** che registra un aumento pari a **502,5 milioni di euro**. L'aumento riguarda quasi interamente il capitolo 1086 - Fondo di parte corrente alimentato dalle risorse finanziarie derivanti dal riaccertamento dei residui passivi perenti.

Per quanto riguarda la missione **Ordine pubblico e sicurezza**, il disegno di legge, oltre a registrare un aumento delle previsioni di competenza in dipendenza di atti amministrativi pari a 305,3 milioni di euro, propone un ulteriore **aumento complessivo di circa 63 milioni di euro**, relativi a spese per il personale (circa 8 milioni), per i servizi di prevenzione, controllo del territorio e sicurezza stradale (+ 29 milioni) e per il contrasto all'immigrazione clandestina e sicurezza delle frontiere (+16 milioni).

## Lo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella 2)

Per quanto riguarda gli altri ambiti di interesse della I Commissione viene, in primo luogo, in evidenza la **Missione n. 1 (Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri)**.

La Missione n.  
1

Nel quadro di questa missione, rileva la spesa per gli **Organi costituzionali**, oggetto del **programma 1.1**, sul quale non si registrano variazioni di rilievo rispetto alle previsioni iniziali di competenza della legge di bilancio.

Organi  
costituzionali

Si ricorda, in proposito, che a partire dall'esercizio finanziario 2017, nell'ambito di tale missione è stato soppresso il programma "Organi a rilevanza costituzionale" (1.2) e le relative risorse finanziarie, destinate al funzionamento di tali organi, sono oggetto di tre nuovi programmi specifici, sempre all'interno dello stato di previsione del MEF. Solo le risorse per il funzionamento del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (C.N.E.L.) rimangono nell'ambito della Missione n. 1 e sono ora ricomprese nel programma "Organi costituzionali", già esistente (1.1).

Le previsioni relative alla **Presidenza del Consiglio dei Ministri** sono oggetto del **programma 1.3**.

Presidenza del  
Consiglio

Si ricorda che ai sensi del D.Lgs. 303/1999, Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59, alla Presidenza del Consiglio dei ministri è riconosciuta piena autonomia contabile e di bilancio. Diversamente da quanto accadeva fino al 1999, quando la Presidenza del Consiglio dei ministri era dotata di un autonomo stato di previsione, riportato nella Tabella 2 allegata alla legge annuale di bilancio, le disponibilità finanziarie relative al funzionamento della Presidenza sono collocate in **un'apposita unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze**. L'ammontare dello stanziamento è determinato annualmente dalla tabella C della legge di stabilità. Le risorse stanziate nella tabella C per il funzionamento della Presidenza del Consiglio non esauriscono tuttavia le risorse di competenza della Presidenza stessa, in quanto ad esse si aggiungono le somme da destinare alle **politiche di settore** gestite dai Ministri senza portafoglio, gli interventi del servizio civile nazionale, le provvidenze per l'editoria e le risorse per gli interventi del Dipartimento della protezione civile.

Al riguardo, il disegno di legge di assestamento propone un **aumento** delle previsioni iniziali di competenza - pari a 470 mln di euro - **di circa 40 milioni**. Tale variazione riguarda:

- il capitolo 2127 (somme da trasferire alla Presidenza del Consiglio destinate al pagamento delle spese derivanti da contenzioso) per 50 milioni di euro;
- il capitolo 2780 (spese da corrispondere alla presidenza del Consiglio relativa a quota parte dell'importo dell'8 per mille), per il quale è proposta una riduzione di 9,5 mln. in relazione all'andamento delle scelte dei contribuenti sulle dichiarazioni dei redditi dell'anno 2015.

Pertanto, all'esito della variazioni già registrate e delle modifiche proposte dal disegno di legge in esame, le **previsioni assestate per il 2018** relative alla Presidenza del Consiglio risultano pari a 510,9 milioni di euro.

Per quanto riguarda gli altri stanziamenti di interesse della I Commissione non si registrano significative novità in dipendenza del disegno di legge di assestamento.